

■ MERCURE M5s «Bisogna fermare la Centrale»

LAINO BORGIO – «Fermare la centrale del Mercure è responsabile azione di salvaguardia della vita umana. È una battaglia di civiltà e buon senso. Va dunque nettamente respinta, l'accusa dei vertici della centrale del Mercure, secondo cui la richiesta dei parlamentari M5S di Calabria e Basilicata di fermare temporaneamente la centrale, sarebbe "irresponsabile speculazione politica sulla paura"». A sostenerlo, con una nota congiunta, sono il deputato Francesco Forciniti e la senatrice Rosa Silvana Abate, entrambi del M5S. I due grillini, nella nota congiunta, ricordano che «un recente studio della Harvard University ha mostrato un collegamento fra morti da Covid-19 e altre malattie associate all'esposizione prolungata nel tempo alle Pm 2.5. Queste particelle inquinanti non solo indeboliscono il sistema immunitario e alimentano l'infiammazione nei polmoni, ma la loro

penetrazione nell'organismo favorirebbe anche diverse patologie (cardiopatie, diabete, problemi respiratori e ipertensione), aumentando le complicazioni nei pazienti affetti da Covid-19. Cautela, d'altro canto, – sottolinea il deputato Forciniti e la senatrice Abate – è la parola che regge il principio di precauzione, previsto dal nostro ordinamento, il quale permette di reagire rapidamente a un possibile pericolo per la salute. Lo stesso Istituto Superiore di Sanità, richiamato dai vertici della centrale del Mercure, attraverso il presidente Silvio Brusaferrò, intervenendo sulla possibile correlazione tra inquinamento e contagio, ha affermato – scrivono i due rappresentanti pentastellati che «ci sono una serie di evidenze che abbiamo da prima, come la correlazione tra polveri sottili e malattie respiratorie»».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA